

Comunicato Stampa di Mariella Maggio Segretaria Generale CGIL Sicilia e di Giusto Scozzaro Segretario Generale FLC CGIL Sicilia

La Cgil e la Flc Sicilia esprimono fermo dissenso sulla linea del Governo di prorogare gli sportelli multifunzionali soltanto fino al 15 agosto di quest'anno.

Come abbiamo già rappresentato anche nell'incontro del 21 luglio col Presidente Lombardo e l'Assessore Leanza, al sistema servono regole certe e trasparenti che da tempo mancano.

Gli incontri tecnici, che si sono susseguiti, col presidente della Commissione per l'occupazione Salvatore Cianciolo, e i rappresentanti di tutte le parti interessate, alla data odierna non ci consegnano la fotografia reale dei problemi, mentre è certo che sono a rischio centinaia di posti di lavoro negli sportelli multifunzionali.

L'amministrazione non ha ancora ricevuto la relazione della Corte dei Conti, né le simulazioni avanzate dagli enti gestori hanno consentito, ad oggi, di potere avere una proiezione attendibile della entità del problema.

Le soluzioni opportune e definitive, da ricercare nel rispetto della legge e dei diritti dei lavoratori, sono complesse ed una proroga di soli quindici giorni non è sufficiente per la loro elaborazione. Intanto, lavoratori a tempo indeterminato che da quasi un decennio operano sul territorio fornendo un servizio sussidiario alle istituzioni, perderanno il posto di lavoro, e nuovi soggetti gestori, o vecchi soggetti che gestiranno nuovi sportelli aggiuntivi, saranno nelle condizioni di fare ancora una volta assunzioni discutibili, a spese della collettività ed in spregio ad ogni logica moralizzatrice e di riforma.

Questo è il modo di elaborare le riforme per il Governo Lombardo?

Peraltro, sul versante della Formazione Professionale, i ritardi della sostituzione del destituito dirigente generale Monterosso, al posto della quale è stato nominato ad interim Felice Bonanno, stanno provocando fortissimi disagi.

Il nuovo dirigente, che solo ieri si è insediato, non ha ancora provveduto agli adempimenti essenziali per sbloccare la spesa e rendere esigibili le risorse disponibili, che potrebbero essere erogate secondo criteri di equità agli enti gestori che aspettano le integrazioni, dalle quali dipendono le retribuzioni del personale, in alcuni casi anche di diversi mesi.

Mentre l'Assessore Mario Centorrino è occupato a disegnare un improbabile quadro di riforma, le prospettive dei lavoratori peggiorano e le loro condizioni di vita diventano sempre più difficili.

In Sicilia il sistema della Formazione Professionale è ormai al capolinea, la Cgil e la Flc denunciano la gravità della situazione che sta privando i cittadini siciliani di importanti servizi e sta mettendo a rischio l'occupazione degli addetti, attraverso la solita politica tesa alla creazione di nuovo precariato per alimentare il proprio consenso.

La Cgil e la Flc ribadiscono la loro richiesta di apertura di un vero tavolo di crisi, che comporti per il governo e per la politica la presa di coscienza che non si può più cinicamente giocare con il destino dei lavoratori e i diritti dei cittadini e degli utenti.

Palermo, 28 luglio 2010